

**Rapporto della Commissione Opere Pubbliche sul
Messaggio Municipale no. 01/2021, concernente la
richiesta di un credito di fr. 110'000.00 per il risanamento della pavimentazione e
della sottostruttura di parte di via degli Abeti e parte di via Ravredo.**

Ponte Capriasca, 8 febbraio 2021

Consiglio Comunale di
Ponte Capriasca

Egregio signor Presidente,
signore e signori Consiglieri,
la Commissione Opere Pubbliche nella sua seduta del 28 gennaio 2021, avvenuta in riunione da remoto tramite l'applicazione Teams, ha esaminato il Messaggio Municipale no. 01/2021 concernente la richiesta di un credito di fr. 110'000.00 per il risanamento della pavimentazione e della sottostruttura di parte di via degli Abeti e parte di via Ravredo.

Dopo aver consultato le Aziende Industriali di Lugano (AIL SA) per valutare un potenziamento dell'illuminazione stradale, il Municipio ha deciso di incaricare lo studio di ingegneria Lucchini & Canepa di Viganello per verificare lo stato delle infrastrutture presenti in questa zona in quanto sono stati segnalati problemi riguardo la distribuzione dell'acqua potabile e lo stato critico della pavimentazione stradale.

Al termine dei lavori il Municipio vorrebbe procedere con l'esproprio di parte di un terreno privato lungo via degli Abeti che già oggi, senza nessun diritto, viene occupato dalla strada comunale.

Limite dell'opera



Gli interventi sono compresi nella superficie evidenziata in rosso. Le strade comunali toccate dai cantieri saranno via Orio (stacco condotta acqua potabile), via degli Abeti, via Tre Ciliegi e via Ravredo (stacco condotta acqua potabile).

Si fa presente che nelle vicinanze dell'intervento è presente un terreno edificabile non ancora occupato: la speranza della commissione è che Municipio e progettista privato abbiamo verificato che le nuove infrastrutture che saranno posate potranno sopportare l'aumento di unità abitative permesse su questa particella.

1. Nuova condotta acqua potabile

L'acqua è un bene prezioso ed è condizione essenziale per la vita. La distribuzione dell'acqua potabile è un servizio fondamentale che l'ente pubblico deve assicurare ai suoi cittadini. Con il presente messaggio il Municipio chiede il credito per la sostituzione di circa 262 metri di condotta in quanto quella esistente è vetusta e di dimensione insufficiente, sarà sostituita con una condotta in PE (polietilene) del diametro di 125 mm.

2. Allacciamenti privati acqua potabile

Saranno pure rinnovati gli allacciamenti privati fino ai confini di proprietà o fino all'abitazione dove cambia il tracciato. Le nuove tubazioni saranno in PE con un diametro variabile da 40 a 50 mm in funzione del numero di unità abitative. Sulle condotte che serviranno gli accessi privati saranno posate delle saracinesche* per poter regolare il flusso dell'acqua.

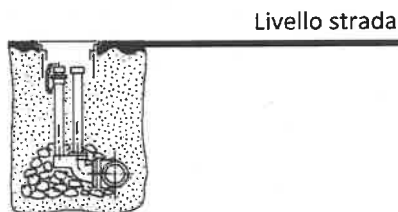
* Significato di saracinesca

Apparecchio per la regolazione e l'interruzione del flusso di un fluido in una condotta in pressione, detto anche valvola a saracinesca; agisce mediante un cuneo metallico, scorrevole verticalmente, ed è comandato da una vite munita di volantino.

3. Idranti

Da alcuni anni le aziende e gli enti pubblici stanno sostituendo gli idranti interrati con degli idranti a colonna (colore rosso RAL3000). Queste sostituzioni sono dovute ad un cambiamento normativo per aumentare la visibilità dell'idrante e quindi aumentare la prontezza dell'intervento in caso di bisogno.

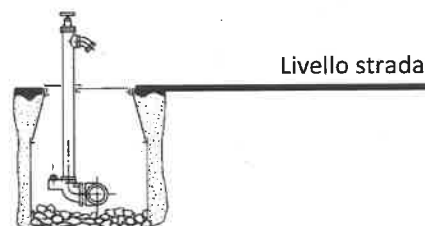
Idrante interrato



Idrante a colonna



Il colore dei nuovi idranti non sarà nero come l'esempio riportato a lato ma rosso RAL3000



4. Impianti di messa a terra

L'impianto di terra è la parte dell'impianto elettrico che si occupa di evitare che una persona possa rimanere folgorata a causa di un guasto dell'impianto. L'impianto disperdente è l'insieme dei dispositivi che hanno lo scopo di convogliare verso il terreno le correnti di guasto di un impianto elettrico. Possono essere dei classici picchetti in acciaio zincato di varie altezze, possono essere corde in rame nude a contatto col terreno o collegate alla tubazione dell'acqua potabile. Questo ultimo tipo non è più accettato in quanto comporta logorio alla tubazione e, con l'intervento proposto, i nuovi allacciamenti saranno in plastica e quindi con l'impossibilità di dissipare la tensione elettrica.

Dopo l'approvazione del presente messaggio il progettista avrà il compito di informare tutti i proprietari coinvolti da progetto chiedendo, in quanto responsabili, di prevedere e adattare i loro impianti.

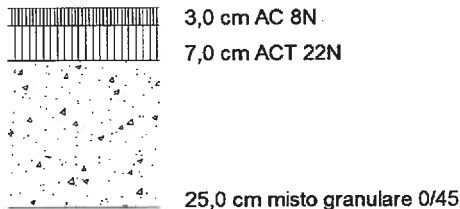
5. Pavimentazione e smaltimento delle acque meteoriche

a) Pavimentazione strade comunali

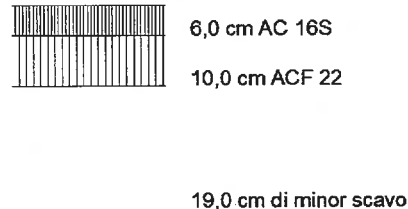
Per la nuova pavimentazione delle strade comunali stradale viene proposto un pacchetto di asfalto di due strati di asfalto (7cm ACT 22N + 3 cm AC 8N) posati sopra ad uno strato di fondazione in misto granulare di 25 cm di spessore.

Come già consigliato per i lavori in via Ravredo ad inizio legislatura si consiglia al Municipio di utilizzare di asfalto AC 16 N di 6 cm posato su uno strato portante di 10 cm ACF 22. Questo metodo permette di ridurre lo spessore del materiale da risanare da 35 cm a 16 cm riducendo in modo importante il trasporto in discarica di materiale di scavo ed evitare la fornitura di nuovo materiale di riempimento.

Proposta del progettista

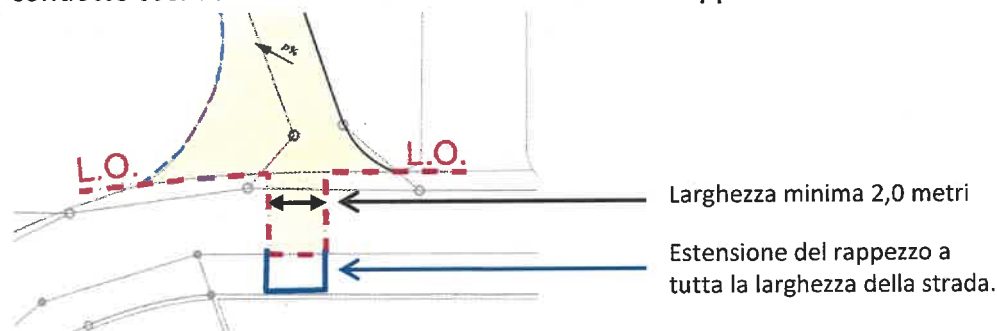


Proposta della Commissione



Estensione dei rappezi su strade in buono stato

La commissione invita il Municipio e il progettista privato a curare il più possibile i rappezi alla pavimentazione esistente ancora in buono stato (via Orio e via Ravredo). Questi rappezi dovranno essere eseguiti su tutta la larghezza della carreggiata e dovranno avere una larghezza minima di 2 metri: queste dimensioni danno la possibilità di compattare meglio l'asfalto ed ottenere dei risultati migliori. I tagli della pavimentazione dovranno essere sigillati con la posa di nastri bituminosi tipo Tok-Band. È un peccato che quattro anni fa non si sia pensato di prevedere degli stacchi delle nuove condotte così da non dover intervenire sulla strada appena asfaltata.



b) Pavimentazione strade private

La sistemazione delle strade private pavimentate avverrà tramite rappezzo di larghezza di 1,0 metro. Dove non è presente nessuna pavimentazione dura sarà ripristinato lo stato originale.

c) Smaltimento delle acque meteoriche

Le acque meteoriche raccolte dalle strade così come tutte le altre acque pulite che si riusciranno a raccogliere dovranno essere scaricate nella canalizzazione acque chiare presente su tutta la lunghezza dell'intervento e non nella canalizzazione acque miste come riportato nella relazione tecnica al capitolo 2.5.2

d) Sostituzione dei chiusini

È una buona proposta quella di recuperare i chiusini (sono quelli che solitamente vengono chiamati tombini) già presenti. Si chiede però che vengano verificati così da non dover intervenire in un secondo tempo tagliando la nuova pavimentazione in asfalto.

6. Nuove canalizzazioni

Nel progetto è prevista la posa di un piccolo tratto di canalizzazione che convoglierà le acque meteoriche alla canalizzazione acque chiare (non canalizzazione acque miste come scritto in relazione).

Anche se la strada non è di proprietà comunale, la commissione chiede che venga pretesa la sistemazione di scarichi non proprio a norma come quello visibile nella fotografia 23 della relazione tecnica.



7. Illuminazione pubblica

Continua, anche se a rilento, l'ammodernamento dell'illuminazione pubblica del comune. Saranno posati 7 nuovi punti luce.

8. Infrastrutture di altre aziende

Al momento della stesura di questo rapporto non sembra che le aziende intervengano con dei lavori importanti. Se nel corso del tempo il progetto cambierà sarà compito del direttore dei lavori quantificare una ripartizione dei costi della nuova pavimentazione e dello scavo (se ne sarà eseguito uno comune) tra le varie aziende.

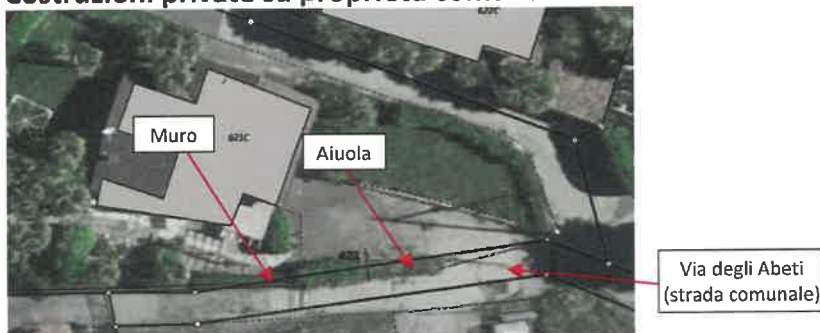
Si ricorda che il consiglio comunale deve deliberare l'intera cifra dei lavori per poter aggiudicare l'appalto; le imprese appaltatrici saranno le medesime per tutti gli enti che intervengono e, solo al momento della liquidazione, saranno ripartiti i vari importi a chi ne ha tratto favore.

9. Espropri

Via degli Abeti non è l'unica via a Ponte Capriasca dove ci sono delle anomalie nel registro catastale; sfruttando gli interventi di miglioria il Municipio è intenzionato a mettere ordine anche in questo ambito.

La commissione ritiene importante e consiglia vivamente che vengano stabiliti chiaramente con i proprietari privati: espropri di terreno o demolizioni di costruzioni su proprietà comunali. In qualsiasi caso non dovranno essere posate infrastrutture comunali su proprietà private.

Costruzioni private su proprietà comunale



Costruzioni comunali su proprietà private



Strada comunale costruita su proprietà privata.

10. Servitù di utilizzo

Come per gli espropri si invita il Municipio a formalizzare prima dell'inizio dei lavori le varie servitù.

Dopo la discussione e con l'invito al Municipio di voler seguire le raccomandazioni elencate nel presente rapporto, la Commissione Opere Pubbliche, all'unanimità dei presenti, invita l'Onorando Consiglio Comunale a voler

RISOLVERE

1. è approvata la richiesta del credito di fr. 110'000.00 per il risanamento della pavimentazione e della sottostruttura di parte di via degli Abeti e parte di via Ravredo;
2. Il credito sarà considerato decaduto se i lavori non saranno iniziati entro due anni dalla sua concessione;
3. Il credito sarà iscritto nel conto investimenti e ammortizzato al 2.5% per le opere di fognatura, al 3% per le opere di pavimentazione e costi accessori e al 3% per l'adeguamento e potenziamento dell'illuminazione pubblica.

I commissari

Micaela Balerna

Roberta Bertozzi

Elena Furlanetto

Michele Giudici

Roberto Macconi (presidente)

Giovanni Quadrelli (relatore)

Giovanni Quadrelli

Gionata Volger
